D. D. G. 3114

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Art. 41. Fondo per gli investimenti territoriali, altre disposizioni.
Approvazione dell'Avviso pubblico per presentazione di istanze corredate da progetti di investimento per le finalità di cui al comma 1 dello stesso articolo.
L'Avviso è riservato agli enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e agli enti ecclesiastici con sede legale nel territorio della Regione che non risultano beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dagli allegati A e B di cui al comma 8 dello stesso articolo.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 che rimodula le funzioni ed i compiti dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, e l'articolazione delle relative strutture intermedie nel limite massimo di cui all'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n.20.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n.25 Parte I del 1 giugno 2022, con il quale è stato emanato il *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3";*

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2016, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, recepito dall'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci", come modificato dall'art. 6, comma 10, lettere a) e a-bis) della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 451 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 10 febbraio 2023, all'Arch. Salvatore Lizzio, è stato conferito, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei Trasporti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ed il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 4351/FP del 27 settembre 2024 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 12 settembre 2024, all'arch. Salvatore Lizzio è stato prolungato il servizio e

l'incarico di Dirigente Generale dello stesso citato Dipartimento fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante: delega al Governo in materia di contratti pubblici, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 12, della Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n. 77 del 31 marzo 2023 e ss.mm. ed ii;

VISTA la legge 12 ottobre 2023, n. 12 recante: "Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie", pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 36 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 44 del 20 ottobre 2023 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026 n. 1 rubricata "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028 ", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2 del 09 gennaio 2026;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, *pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026*, che disciplina il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028 e ss. mm. ed ii.;
VISTA la legge n.33/2026 "Disposizioni per la coesione e la crescita. Variazioni al Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026 ed il triennio 2026 – 2028";

VISTO in particolare, l'articolo 41 che stabilisce ai commi:

1. Al fine di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, ridurre i divari infrastrutturali e nell'accesso ai servizi tra le diverse aree della Regione, sostenere lo sviluppo delle comunità locali e assicurare la tutela, la messa in sicurezza, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio pubblico e religioso, è istituito presso il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti il "Fondo per gli investimenti territoriali". Il Fondo è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore degli enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con sede legale nel territorio della Regione, per la realizzazione di investimenti di interesse territoriale nei settori economico, sociale, socio-sanitario e socio-assistenziale, infrastrutturale, sportivo, culturale, scolastico, della mobilità e della riqualificazione ambientale nonché per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 trovano applicazione anche per gli enti ecclesiastici, cui è destinata una quota non inferiore al 10 per cento della dotazione del fondo.

3. I contributi erogabili per ciascun intervento a valere sul fondo non possono essere inferiori a 50 migliaia di euro.

4. Una quota non inferiore al 5 per cento delle risorse di cui al comma 7 è ripartita tra gli enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo l del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e gli enti ecclesiastici con sede legale nel territorio della Regione che non risulteranno beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dagli allegati A e B, a condizione che gli stessi ne facciano istanza corredata dalla presentazione di progetti di investimento per le finalità di cui al comma l, a seguito di apposito avviso pubblico emanato dal dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti assicurando il principio della massimizzazione del numero dei beneficiari e della ripartizione tra le province (Missione 20, Programma 3).

5. Al trasferimento delle risorse del fondo nonché all'assegnazione delle risorse di cui al comma 4, in base alle risultanze dell'avviso pubblico previsto dalla stessa disposizione, si provvede con separati decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

6. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, su proposta del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, sono apportate le necessarie variazioni di bilancio per iscrivere, su differenti capitoli, la spesa autorizzata ai sensi del presente articolo, al fine di adeguarla alla codifica prevista dal piano dei conti integrato e garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

7. Per l'esercizio finanziario 2026 la dotazione del Fondo di cui al comma 1 è determinata in 194.605 migliaia di euro. Per gli esercizi finanziari successivi la dotazione del Fondo è determinata con la legge di stabilità regionale.

8. Il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, per l'esercizio finanziario 2026, è autorizzato a trasferire le somme relative ai contributi e ai finanziamenti per gli interventi di cui all'allegato A, per un totale complessivo di 150.410 migliaia di euro (Missione 20, Programma 3) e per un totale complessivo di

28.502 migliaia di euro per gli interventi di cui all'allegato B (Missione 8, Programma 1).

VISTO l'ammontare complessivo degli interventi ricompresi nell'Allegato B e che risulta verificata la condizioni di cui al comma 2 per la quale agli enti ecclesiastici è destinata una quota non inferiore al 10 per cento della dotazione del fondo;

VISTO l'ammontare complessivo degli interventi di cui all'Allegato A e l'Ammontare complessivo degli interventi di cui all'Allegato B e che le somme non destinate agli interventi ricompresi nei citati elenchi A e B ammontano ad euro 15.493.000,00; e che pertanto risulta verificata le condizioni di cui al comma 4 per la quale una quota non inferiore al 5 per cento delle risorse di cui al comma 7 è ripartita tra gli enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo l del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e gli enti ecclesiastici con sede legale nel territorio della Regione che non risulteranno beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dagli allegati A e B ;

RITENUTO necessario procedere all'attivazione delle operazioni disposte dal comma 4 e, in particolare, alla emanazione dell'avviso pubblico che assicuri il principio della massimizzazione del numero dei beneficiari e della ripartizione tra le province;

VISTO l'Avviso pubblico, allegato come parte integrante al presente Decreto, redatto per la finalità di ripartire una quota non inferiore al 5 per cento delle risorse di cui al comma tra gli enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e gli enti ecclesiastici con sede legale nel territorio della Regione che non risulteranno beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dagli allegati A e B;

DECRETA

Articolo 1

Approvazione dell'Avviso pubblico

Per le motivazioni indicate nelle premesse, che fanno parte sostanziale del presente Decreto, è approvato l'Avviso pubblico allegato in calce per la presentazione di istanze corredate da progetti di investimento per le finalità di cui al comma 1 della L. R. n.33/2026.

Articolo 2

Destinatari dell'Avviso

L'Avviso è riservato agli enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e agli enti ecclesiastici con sede legale nel territorio della Regione che non risultano beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dagli allegati A e B di cui al comma 8 dell'articolo 41 della L. R. n.33/2026

Articolo 3

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria destinata all'Intervento A è pari a euro 15.493.000,00 di cui:

- Dotazione finanziaria destinata agli Enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni che non risultano beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dall'allegati A di cui all'Art. 41 della L. R. n.33/2026 euro 10.050.000,00

- Dotazione finanziaria destinata agli Enti pubblici di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni che non risultano beneficiari di alcun contributo secondo quanto dall'allegati A di cui all'Art. 41 della L. R. n.33/2026, per interventi di completamento delle opere incompiute incluse nell'elenco – anagrafe delle Opere Incompiute redatto ai sensi dell'art. 44 bis del decreto – legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. euro 3.643.000,00

- Dotazione finanziaria destinata agli gli enti ecclesiastici con sede legale nel territorio della Regione che non risulteranno beneficiari di alcun contributo secondo quanto riportato dall'allegato B, di cui all'Art. 41 della L. R. n.33/2026 euro 1.800.000,00

Articolo 4

Presentazione delle domande

Le istanze dovranno essere corredate dalla presentazione di progetti di investimento per le finalità di cui al comma 1 della L. R. n.33/2026 e dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico.

L'ordine cronologico di presentazione attribuisce priorità ai fini della concessione del contributo.

Articolo 5

Struttura competente

Il Servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti è individuato quale struttura competente per l'attuazione della procedura.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Gaetano Ciccone, Dirigente responsabile del Servizio 5.

Articolo 6

Pubblicazione e adempimenti

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti e pubblicato sul sito istituzionale dello stesso Assessorato.

Palermo li, 19 Novembre 2026

IL DIRIGENTE GENERALE
Salvatore LIZZIO

SALVATORE LIZZIO
REGIONE SICILIANA
19.11.2026 13:11:02
GMT+02:00